COMUNE DI **PATU'**
PROVINCIA DI LECCE
Ufficio Gestione del Territorio
Via G.ppe Romano n. 65 ● 73053 PATU' (LE) ● T (+39) 0833752061 ● ufficiotecnico@comune.patù.le.it ●
ufficiotecnico.patu.le@pec.rupar.puglia.it

Al Sig.ra SCUPOLA Maria
Via Indipendenza, 53
73024 MAGLIE (LE)

OGGETTO: Comunicazione di avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo sull'area di circa 284 mq (Catasto del Comune di Patù, foglio 4, particella 284), finalizzata alla realizzazione del percorso di accesso pubblico al monumento "Centopietre" – Artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Si comunica che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 10.09.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il documento di fattibilità tecnica ed economica relativo alla realizzazione del percorso di accesso pubblico al monumento "Centopietre", da eseguirsi sull'area di circa 284 mq censita al Catasto del Comune di Patù al foglio 4, particella 284, di cui le S.V. risultano comproprietarie, ed è stato dato mandato al Responsabile del Servizio di avviare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), il procedimento amministrativo finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area medesima, propedeutico alla successiva adozione, da parte del Consiglio Comunale, della relativa variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi degli artt. 9 e 10, ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, ai sensi della procedura semplificata di cui all'art. 19, del medesimo Testo Unico.

Con la presente, pertanto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, si comunica quanto segue:

1) Amministrazione competente: Comune di Patù (Provincia di Lecce).

2) Oggetto del procedimento: apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area sopra descritta (foglio 4, particella 284), in vista della successiva adozione della relativa variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale e dell'eventuale, successiva dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

3) Ufficio e responsabile del procedimento: Area Tecnica, nella persona del Responsabile del procedimento, geom. Daniele Marino con sede in Patù, via Giuseppe Romano n.65 – tel. 0833.752061 – e-mail: ufficiotecnico@comune.patu.le.it PEC: ufficiotecnico.patu.le@pec.rupar.puglia.it .

4) Termine di conclusione del procedimento: il procedimento relativo all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mediante variante allo strumento urbanistico generale, dovrà concludersi entro il termine di novanta giorni dalla data della presente comunicazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 241/1990, fermi i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione ai sensi degli artt. 2 e 2-bis della medesima legge.

5) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: presso Ufficio Tecnico del Comune di Patù, nei giorni e orari di apertura al pubblico (lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12, il giovedì dalle 16.30 alle 18.30), ovvero previo appuntamento al numero 0833.752061, è possibile prendere visione ed estrarre copia del documento di fattibilità tecnica ed economica, della deliberazione di Giunta Comunale citata in premessa e degli elaborati catastali relativi all'area interessata. La suddetta documentazione è altresì reperibile sul sito istituzionale dell'Ente a seguente link: https://www.comune.patu.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/lavori-di-valorizzazione-dell-area-monumentale-accessibilita-ai-beni-e-restauro-conservativo-della-centopietre-e-dell-apparato-pittorico

6) Facoltà di presentare osservazioni: ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 10 della legge 241/1990, le S.V., in qualità di comproprietaria/o catastale dell'area interessata, potranno presentare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, osservazioni scritte, corredate da eventuali documenti, da inviare a questa Amministrazione presso l'indirizzo/PEC indicato al punto 3), le quali saranno valutate dall'Amministrazione ai fini delle definitive determinazioni.

Si precisa che l'Amministrazione comunale sta valutando, in sede di elaborazione del progetto definitivo, se l'interesse pubblico sotteso all'intervento possa essere soddisfatto mediante la costituzione coattiva di una servitù di uso pubblico di passaggio, quale diritto reale minore, in luogo dell'espropriazione della piena proprietà dell'area, con conseguente incidenza sulla misura dell'indennità: le S.V. potranno tenerne conto nella formulazione delle proprie osservazioni.

Si dà infine atto che il presente procedimento amministrativo è autonomo e non è pregiudicato dall'esito del giudizio civile pendente innanzi alla Corte d'Appello di Lecce, in sede di rinvio a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 492/2026, relativo al riconoscimento in sede giurisdizionale di una servitù di

uso pubblico per dicatio ad patriam sulla medesima area; l'Amministrazione si riserva di tenere conto degli sviluppi di tale giudizio in sede di determinazione definitiva dell'indennità di esproprio.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Patù, 23 settembre 2026.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Daniele Marino